



Società Italiana degli Autori ed Editori

ATTENZIONE: OPERA TUTELATA NON DI PUBBLICO DOMINIO

Le opere tutelate SIAE non di pubblico dominio necessitano, per essere rappresentate, di autorizzazione dell'Autore. Le violazioni su tale diritto quali: riproduzione, trascrizione, imitazione o recitazione di opera altrui non autorizzata, hanno valenza penale sanzionabile con ammenda pecuniaria fino a € 15.000 e restrizione della libertà fino a due anni. Per evitare qualsiasi controversia, l'Autore, in accordo con la SIAE, rilascia gratuitamente ogni autorizzazione su carta intestata, se contattato al n. 393.92.71.150 oppure all'indirizzo mail info@italoconti.com

ITALO CONTI



**ARIA CONDIZIONATA
COMMEDIA BRILLANTE IN DUE ATTI
TUTELA SIAE**

Personaggi: 2U

U Vito Pigliapesci

Il carcerato innocente

U Rosario Aniello detto Settebellezze

L' uomo d'onore

La scena si svolge all'interno di un carcere di massima sicurezza. I carcerati sono in restrizione punitiva. Lo spazio scenico è costituito da tre celle, una panca in un lato per i visitatori. Dentro le celle una brandina e uno sgabello. Qualche piccolo poster. Guardando il palco Vito si trova nella cella a destra vicino anche alla panca per le udienze. In quella centrale c'è Rosario e quella a sinistra è vuota. Vito è un povero ignorante analfabeta ed è l'unico che quando parla sbaglia costantemente tutti i verbi.



Scarica l'app Copioni sul telefono. Inquadra il Qrcode con il lettore QR del tuo cellulare o clicca uno dei due link:

SE HAI UN CELLULARE IOS

<https://apps.apple.com/it/app/copioni-teatrali/id1575227616>

SE HAI UN CELLULARE ANDROID

<https://play.google.com/store/apps/details?id=it.creareunapp.editor.android60c1daadb7a7f>

PRIMO ATTO

BRANO 1 – *Apertura primo atto sulle note di guapparia. La scerna si apre con una cella vuota, Rosario Settebellezze e Vito stanno dormendo sul letto*

FUORICAMPO *Svegliaaaaaaaa svegliaaaaaaaa Queste si che sono canzoni, no quelle scemenze che si sentono oggi per radio! vere e proprie opere d'arte cantate con passione. Tu le senti e subito che sono diverse, che sono vive, e che hanno dentro qualcosa ... come dire... un'anima!*

ROSARIO *(Rispondendo svegliandosi e stirandosi ma restando a letto)* Si certo! L'anima de li mejio mortacci... Superiòòòòòò urla sveglia dalla guardiola Superio' e fai sobbalzare tutto il carcere? Buon giorno è?

Che poi si fa per dire buon giorno! Da come è iniziato non mi pare proprio un buon giorno... anzi se dovessi dire è proprio uno schifo: non c'è neanche risposta vero?

Proprio uno schifo!

Non per il dormire o per il mangiare che nei limiti di quello che offre l'albergo è quanto meno decente... ma è la sveglia che lascia molto a desiderare!

Decisamente di basso livello! Ecco adesso l'ho detto!

ROSARIO

Tu vaglielo a dire e lui ti risponde *“colpa tua caro. Sei tu hai scelto un hotel senza l'opzione di servizio in camera!”*

Ci mancava pure il superiore ironico qui dentro! Sarà previsto dalla nuova riforma carceraria?

Poi quando attacca la solita manfrina: *“il mio lavoro è riabilitarvi perché possiate rientrare nella società civile a pieno titolo!”*

Ci riabilita capito...?

Lui ci riabilita! Ma chi riabiliti qui dentro ... non raccontiamo balle.

Quella che reciti è la versione ufficiale che ti insegnano ai corsi! Mi senti superiò?

Tutte quelle belle le circolari che invia il ministero di grazia e giustizia e che mai memoria d'uomo ricorda che abbiano albergato qui dentro!

Regolamenti partoriti da onorevoli, senatori e delegati regionali che prendono gettoni di presenza per fare riunioni su riunioni e si abbuffano a quattro palmenti!

Il carcere un centro riabilitativo per il reinserimento nella società civile? Ma ci sta ancora chi crede a queste fesserie?

Fatemi il piacere: raccontatele ad un altro: non a me!

Il carcere riabilita in un solo senso: nel senso che rimettere a nuovo le proprie abilità.

ROSARIO Quindi se uno è imbianchino esce da qui che sa fare meglio l'imbianchino... e se uno è ladro esce che sa fare meglio il ladro.

In questo senso più che riabilitazione il carcere è praticamente l'università di fisioterapia!

Tu vaglielo a dire e vedi come si incazza: *“Animali siete, animali senza sensibilità. E sennò mica stavate qui dentro!”*

S'è scordato che sta qui dentro pure lui come noi.

Ci separa una grata di ferro questo è vero, ma se pensa che la libertà sia una questione di metri quadrati si sbaglia!

E' solo un miraggio!

a me hanno dato 3 anni e tra poco sono fuori... ma non vedo perché devo scontare due pene: o il carcere o guapparia.

E superio... e rispoindi che non ti mangio mica! *(Alta voce)*
E' vero che la canzone dice “scetateve uaglione” ma un orologio normale che fa drin drin no è?

VITO *(Svegliandosi)* Ehhhhhhhh alleluia... io invece mentre dormo, di sottofondo, ho da sentire a te? Mamma mia che squassamento di girelle!

ROSARIO Eccone un'altro! A te non t'ha scosso Guapparia a palla di fuoco, ma il bisbiglio dei miei pensieri. Abbiamo un orecchio delicato a quanto pare!

VITO Bisbi che? A me mi sei scassati i timpali col volume della voce!

- ROSARIO I timpali? E che sono i timpali?
- VITO Che hanno da essere: le membrature che avvolgono gli orecchi no? Mi si sono praticamente abbrustoliti!
- ROSARIO Buon giorno Principe: vi siete svegliato?
- VITO No! Non mi sono: mi sei svegliato a furia di sentire il cicolio del ponte lavatoio!
- ROSARIO Perché a voi piace Ranieri?
- VITO Ranieri?
- ROSARIO Ranieri si... non lo conoscete?
- VITO Ma Ranieri chi? Il principe? non era morto?
- ROSARIO Ah beh andiamo bene! questo ancora dorme! Ranieri il cantante. Massimo Ranieri.
- VITO che c'entrasse Ranieri il cantante con Ranieri il principe?
- ROSARIO Azzarola tu scemo di tuo! Vedi che Principe lo stavo dicendo a te.
- VITO A me? E ci ha da essere uno scambio di personaggio allora perché io non ho principiato proprio un bel niente!
- ROSARIO SVEGLIAAAAAAAAAAAAA!
- VITO (sobbalzando) ti venisse un rospo alle corde focali che ti strilli mi fai pigliare una sincope!
- ROSARIO Ma mi capisci quando parlo?
- VITO E perché dovrei scusa?

- ROSARIO Perché dovresti cosa?
- VITO Pisciare mentre tu parli?
- ROSARIO No no tu dormi proprio non c'è riabilitazione che tenga!
- VITO Io mi ho svegliato! Da un pezzo che mi ho svegliato. Sei tu che mi vai confondendo perché io non sono sentito nessun Ranieri che urlava o che mi bussava sulle scatole delle spalle.
- ROSARIO Le scatole delle spalle? Ah no no questa voglio proprio capirla... che cosa sono le scatole delle spalle?
- VITO (Indicando) Queste... queste qui... non le conosci? non ce l'hai pure tu le scatole?
- ROSARIO Io? Modestamente ne ho da vendere!
- VITO Uuuuuuu sentilo sentilo! Ma che vai dicendo queste di scatole mica si vendono... e sennò come ti si reggono gli abbracci?
- ROSARIO Mamma mia.. ma come parli? Volevi dire scapole non scatole...
- VITO Nossignore... scapole se non fottero sposate... ma io fotti sposato.
- ROSARIO E' beato tu che fotti... sposato ovviamente... io invece sono single... ma forse per te è stata una scelta di vita!
- VITO Magari fottero scelte. La mia ragazza rimase partorita tutto a un botto.
- ROSARIO Eh tutto a un botto adesso! Pam... vito sono incinta. Ci avrà messo nove mesi come tutte no?

- VITO No no qua nove mesi: quella subito se ne accorse e me lo dicesse: “Vito aspetto un bambino”!
- ROSARIO Così diretta? E tu che hai fatto?
- VITO E che sono fatto: gli chiedessi “da quando tempo aspetti sto bambino?”
- ROSARIO e lei?
- VITO m’ha risposto: “da tre mesi”!
- ROSARIO tre mesi: e tu?
- VITO Io? Che gli dovevo dire io? Non ci pensare! Se sono tre mesi che aspetti un bambino... quello ormai non viene più!
- ROSARIO E tu saresti sveglio? Tu dormi ancora senti a me!
- VITO Ma nemmeno per segno! Io mi ho svegliato perché mi sei rotto tu che, la mattina mentre dormissi, facessi questo squassamento...
- ROSARIO Di scapole
- VITO Per la precisione. Sì signore... giustappunto propriamente così.
- ROSARIO Hai finito?
- VITO Ho finito!
- ROSARIO (a voce alta) E c’hai ragione! Basterebbe che il Superiore si mettesse d’accordo sul cambio della musica una volta per tutte.

- VITO E alloraaaaaaa! Ancora non mi siete capito! Non ti puoi discutere in silenzio da un'altra parte: io stabbio dormendo!
- ROSARIO ahhhh... Ecco cos'era 'sta puzza che sentivo stamattina: lo stabbio!
- VITO Mannaggia alla morte mannaggia! Qui dentro non ci si può riposare un minuto!
- ROSARIO Vitooooooooo! Tu ancora pensi a dormire? Non ti basta quanto hai dormito? Ti hanno preso che stavi dormendo!
- VITO Caspita: Girano veloci le voci qui dentro. Ho arrivato appena ieri e già lo sapete?
- ROSARIO E certo: hai fatto scalpore! Il primo palo che si fa beccare mentre dorme!
- VITO Ueeeeeeee: Mettiamo subito le cose in chiaro: io non andavo facendo pali a nessuno e sto innocente.
- ROSARIO Come no: tu dormivi in macchina mentre i ladri rapinavano la banca di fronte!
- VITO Esattamente!
- ROSARIO Ma pensa che combinazione?
- VITO Ma scusate: voi sapete pure come è successo?
- ROSARIO E certo: ci mancherebbe pure!
- VITO Ma come fate se siete rinchiusi?
- ROSARIO Ti pare a te che tu arrivi qui dentro bello bello e noi non ci informiamo chi sei e chi non sei?

- VITO E certo è giusto! Hai visto mai che arrivasse un delinquente in carcere?
- Ma io fosse innocente! Si sono pensati che avrei fatto finta di dormire e mi acchiappassero di sorpresa. Adesso qua sto, ma ingiustamente
- ROSARIO No no Vito: uno che bestemmia l'italiano come te solo in galera può andare! Parlane a Don Cosimo quando torna sicuramente lui ti potrà aiutare.
- VITO Don Cosimo chi il prete?
- ROSARIO Certo come no giusto il prete: quello oggi finisce il week end e vedi che puntuale oggi sta qui!
- VITO Ma perché ci abbiamo il prete di gruppo il lunedì?
- ROSARIO Sei proprio una matricola Vito... non sai niente?
- VITO E scusate tanto se non ho esperienza di carcere come a voi: mi spiegate che sarebbe 'sto wekkend?
- ROSARIO Lascia stare: volevi dormire? Dormi!
- VITO E no! Prima avviate un casino con Ranieri, mo voglio sapere di questo prete del lunedì
- ROSARIO Ma quale prete e prete: Don cosimo è il papa!
- VITO Sei sicuro?
- ROSARIO Sicurissimo!
- VITO Ma proprio sicuro sicuro?
- ROSARIO Se te lo dico io lo saprò?

- VITO No perché mi pareva che il papa avesse un altro nome!
- ROSARIO Don Cosimo Rapisarda è detto il papa non è il papa: è il principe del foro!
- VITO Principe come Ranieri?
- ROSARIO Lascia stare Vito non capisci niente!
- VITO E allora spiecammi no? Per la miseria!
- ROSARIO Qui da noi, e non solo da noi, si usa che in casi particolari, come quelli del detenuto della cella alla tua destra, si possa fare il fine settimana fuori.
- VITO Peccato che esco domani senno mi ci prenotavo pure io per il prossimo!
- ROSARIO Si prenotava: Il principe si prenotava! bisognerebbe essere tutti Don Cosimo Rapisarda detto il professore... e allora il fine settimana ci scapperebbe anche per noi... ma come si dice...
- VITO Come si dice?
- ROSARIO Che?
- VITO Avevi dicendo come si dice... che
- ROSARIO Sottinteso era: ti chiami Don Cosimo Rapisarda tu?
- VITO No: Vito Pigliapesci
- ROSARIO E allora se ti va bene ti fanno uscire per l'apertura della stagione ittica
- VITO No no io vado via domani: sto innocente!

ROSARIO io invece modestamente sono uomo d'onore e lo sgarro in faccia glie l'ho fatto veramente! jeger maister puah!

VITO Sei ammazzato un barista?

ROSARIO Si certo! Proprio un barista!

VITO E che miseria! Se non aveva lo Jeger Maister non ti potevi ordinare un Lucano?

ROSARIO Vito... tu mi sembri scemo? Jagermeister è Gioacchino detto o Malacarne.

VITO Lo sei ammazzato?

ROSARIO No... gli ho data una rasoiatina.

VITO E tutto questo per un amaro? Io proprio non vi capisco

ROSARIO Ohhhhhhhh ma a voi innocenti vi fanno un corso per entrare qui o vi selezionano cretini di vostro? la rasoziata è stata per Margherita

VITO Ahhhhhhhh ma allora non era un barista!

ROSARIO Finalmente: da che l'hai capito!

VITO Margherita! Era un Pizzaiolo?

ROSARIO ma dici davvero o lo fai apposta! Margherita non è una pizza Vito!

VITO Non è una pizza?

ROSARIO E no! e se non è una pizza che cos'è Margherita?

VITO Un fiore?

- ROSARIO SVEGLIAAAAAAAAAA!
- VITO (Sobbalzando) Azzarola. Si ti abbruciassero tutte le pupille aggrustative... mi tiri un infarto ma che ti strilli?
- ROSARIO Margherita: nome comune di persona di genere femminile! Hai capito adesso?
- VITO Ho capito ho capito! Sempre una donna nel mezzo!
- ROSARIO Ueeeeeeeeee ueeeee: Quale una donna? Margherita non è una donna!
- VITO Non è una donna?
- ROSARIO Nossignore!
- VITO Non è un donna... Uddioooooo Uddiooooo che gaffa.... Scusate... non ce lo sapetti che fossivo ricchione
- ROSARIO Vitoooooooooooo! Vedi che io prima ti faccio chiedere pietà in ginocchio e poi ti scanno hai capito? Hai osato insinuare che non mi piacciono le femmine
- VITO Veramente hai stato tu che...
- ROSARIO Statti zitto hai capito: zitto che non capisci niente! Margherita non è una donna: Margherita è la mia donna.
- VITO Ehhhhhhh quante storie. Se lo dicevi subito ti evitassi tutti questi problemi! Però non ci capisco cosa c'entra Jeger Maister con la tua donna!
- ROSARIO l'ha guardata: l'ha spogliato con gli occhi e le ha detto: "bella signorina? Tenete stretta la cintura al fianco per separare la latteria dalla sala giochi? E io l'ho rasoiato.

- VITO Azzolina e poi?
- ROSARIO E poi niente più: almeno fino a quando non s'è svegliato dal coma.
- VITO Gli hai fatto così male per una battuta?
- ROSARIO Non si doveva permettere Io mi faccio rispettare!
- VITO Non era meglio che ti ci facesse una bella risata sopra?
- ROSARIO Si, ma dopo che mi sono fatto la risata, L'ho rasoio quando non se l'aspettava più!
- VITO la prossima volta limitati ad uno schiaffo?
- ROSARIO E no no! quasi sempre... la merda... schizza!
- VITO Vabbè! Ho capito! Visto che non c'ho verso di dormire... comunico ufficialmente che mi alzassi!
- ROSARIO Ehhhhhhhhhh alleluja. Te ce n'è voluto di tempo è? Com'è andata la tua prima notte in galera Vito?
- VITO A beh! Il letto che cicola, gli spifferi sui rognoni, Guapparia a palla di fuoco e argomenti da vomito? Uno schifo grazie!
- ROSARIO Ehehehehehe: Il signorino! pensava di svernare all'Hilton? E Dite dite: Volete la colazione a letto... o preferite prima i giornali? Vito che succede? Neanche un giorno di e già ti sei rotto?
- VITO Per forza: io non li sono mai frequentati questi posti e se sto qui dentro fosse solo per sbaglio

- ROSARIO Qui tutti ci stiamo per sbaglio! se non avessimo sbagliato ce ne stavamo tranquilli in libertà
- VITO Per sbaglio, significasse errore giudizievole. Io non dovevo stare qui!
- ROSARIO se è per questo neanche io, ma che vuoi: mi ci hanno mandato. Il superiore dice che La giustizia è perfetta ed efficiente. Ma quando mai?
- VITO Forse è giusto però! Mo che ci penso per errore giudizievole non si finisce dentro, si resta fuori: vedi un po' i nostri politici... Ma tu guarda dove ho capitato... io, che sono innocente!
- ROSARIO Vito quando tu parli caro mio, devi imparare a stare zitto.
- VITO E come si fa a parlare stando zitti?
- ROSARIO Semplice: quando hai dare qualcosa conti lentamente fino a dieci e poi non la dici! Questo vale soprattutto per la parola Innocente! qui dentro non è contemplata
- VITO Ma io non sono fatto niente: ho innocente veramente. Quello che s'è preso di petto a Malacarne hai stato tu.
- ROSARIO E tu facevi il palo per la banda di rapinatori!
- VITO No! Io dormivo mentri quelli si arrubbavano!
- ROSARIO Mentri quelli? Ma come parli Vito... volevi dire mentre quelli!
- VITO No no: mentri ho detto bene. Quelli fossero più di uno!
- ROSARIO E tu perché non eri altrove? Giusto superiò? dormiva! Dormiva profondamente: pronto per essere prelevato!

- VITO Ohhhhhhhh ma che minchiate state dicendo?
- ROSARIO Non te la prendere Vito: l'esistenza è tutta una questione di fortuna.
- VITO Io proprio non vi capisco quello che dite: che c'entrasse la fortuna! La sfiga semmai!
- ROSARIO E no! Chiudere gli occhi e fare finta che le cose non accadano, non è una questione di sfortuna. Tu te ne stavi proprio lì senza fare niente?
- VITO No... senza fare niente no: dormivo.
- ROSARIO Hai capito? Vito Pigliapesci dormiva! Ma non lo sai che chi dorme... i pesci non li piglia? Ahahahahaha ho fatto la battuta questa è bella: davvero azzeccata!
- VITO A me non mi fosse piaciuta per niente! Che sarei dovuto fare sentiamo?
- ROSARIO Avresti dovuto svegliarti e scegliere! Concorso di rapina a mano armata o sonno arretrato? Ma Vito Pigliapesci dormiva e gli altri scelgono per lui.
- VITO Se io non mi fossi dormito... sarei fatto il mio dovere e li avessi denunciati.
- ROSARIO meglio che sia andata così allora
- VITO In che senso?
- ROSARIO Meglio in galera con onore che liberi e infami
- VITO Ma l'opzione liberi con onore non esistesse?
- ROSARIO Nella tua profonda ignoranza sei un puro Vito!

- VITO Ma io dicesse: Se acchiappassero a me perché dormivo, allora chi ammazza, da sveglio che gli dovessero fare...
- ROSARIO Ehehehehehe sei proprio un puro: non c'è che dire!
- VITO e invece In galera vanno solo gli innocenti come a me!
- ROSARIO Ah perché tu saresti innocente?
- VITO Certo che si! Fossi qui da un giorno appena!
- ROSARIO Ne riparliamo tra una decina d'anni allora?
- VITO Ueeeeeeeeeee ma che dici? io domani speriamo che andassi via
- ROSARIO Spera spera! magari ci rimani davvero per altri dieci anni qui dentro!
- VITO tu stai scherzando?
- ROSARIO Dico davvero altro che. Se vuoi un consiglio parla del tuo caso a Don Cosimo! magari lui la trova qualche scappatoia per accorciartene tre o quattro!
- VITO ma che andate dicendo? La carcerazione preventiva hanno al massimo 48 ore
- ROSARIO Si si, ma quando si tratta della legge Italiana i preventivi possono salire in corso d'opera. Dai retta: se ti concede udienza chiedi il parere al Don... il professore!
- VITO Professore di religione?
- ROSARIO VITOOOOOOOOOOOOOO

- VITO (Sobbalzando) Porcaccia di una miseria ladra. Ma che ti strilli così all'improvviso. mi pigliano le infibulazioni.
- ROSARIO Don non sta per prete: Don sta per DON! Non hai capito ancora? Don Cosimo Rapisarda detto il professore. 13 omicidi, 9 rapine a mano armata, e 64 sequestri un simbolo per le case circondariali.
- VITO Ah bene! E dove fosse questa istituzione?
- ROSARIO In galera! Dove vuoi che sia!
- VITO E meno male! In quale galera?
- ROSARIO In questa! Nella cella vicino alla tua
- VITO Ma quella cella fosse vuota: come glie lo chiedessi il favore?
- ROSARIO Quando rientra dalla vacanza lo contatti con gentilezza e gli parli
- VITO Rientra dalla vacanza? Che volesse dire rientra?
- ROSARIO Don Cosimo, ogni fine settimana, deve fare massaggi, aquagym e un po' di palestra posturale mentre scrive i suoi pensierini. A proposito di pensierini: Mi devo ricordare di dire al superiore che è arrivata Una cartolina di Genesio e saluta a tutto il braccio.
- VITO Chi fosse Genesio... un fascista?
- ROSARIO Perché?
- VITO Dicesse che salutasse tutto il braccio! Con tutto il braccio salutavano i fascisti!

- ROSARIO Braccio inteso come ramo del carcere. Genesio era il vecchio secondino prima di Guapparia. Don Cosimo gli fece prendere la pensione per causa di servizio?
- VITO Ahhhhhhhh ecco perché dicesse che era principe del foro?
- ROSARIO Principe? Don Cosimo Rapisarda è il re del foro... Tu neanche te lo puoi immaginare in vita sua, quanti ne ha bucati. Pensa che Genesio ebbe l'infarto per via d'un versamento.
- VITO Caspita: e che commissioni gli facesse la banca?
- ROSARIO No no: tu sei scemo per davvero! Sei nato scemo e scemo morirai!
- VITO Grazie per il complimento! E adesso come sta?
- ROSARIO Bene! Se la sta spassando in pensione alle Hawaii.
- VITO Alla faccia della pensione... e quanto gli dava lo stato?
- ROSARIO chi ha parlato di stato?
- VITO Voi avete detto che prende una pensione per causa di servizio!
- ROSARIO Hai capito superiò... e lui si è pensato.... La pensione per causa di servizio glie la fece prendere Don Cosimo, perché Genesio, il servizio, lo faceva a lui.
- VITO Hai capitoooooooooo! Praticamente questo Bossolo potesse fare tutto qui dentro?
- ROSARIO Sì... anche piantartelo in fronte il bossolo se lo chiami così!

VITO Va bene! Grazie per il consiglio: appena arriva ci parlasse.

ROSARIO e come no! Con don cosimo ci si parla così? a don cosimo prima si bacia la mano e poi si aspetta di essere interrogati sennò mi pare già di sentirlo: quello chiede subito... “chi è sto scassa balle”?

Fingendo un teatrino come se il Don ci fosse

ROSARIO Don Cosimo lo scusi è nuovo. “Nuovo... che vuol dire nuovo?” E’ arrivato giusto ieri quando voi non c’eravate... “Mi state forse dicendo che è la sua prima notte in un carcere?” Una matricola: ebbene si! “e proprio qui lo dovevate mettere?” Il braccio è tutto pieno Don Cosimo altrimenti non avremmo mai osato! E poi a dirla proprio tutta... “A dirla proprio tutta? Parla... che cosa intendi dire?” Non so se è il caso... non vorrei suscitare la sua collera “Parla! A dirla proprio tutta che?” non è neanche una matricola “Non mi dite: incensurato? Ma che felicità: ci teniamo una verginella?”

VITO Ueeeeee... verginella a chi?

ROSARIO Ecco! e qui avresti fatto il primo errore.

VITO Ma mi hai chiamato Verginella!

ROSARIO Ah ah! Tu non hai capito come funziona e quando devi parlare stai zitto mentre quando non hai da rispondere rispondi

VITO Ma ce l’avevi con me

ROSARIO Non funziona così! Quando si fa il mio nome sono io che devo parlare... a te ti interroga quando nomi non ne fa.

VITO E che sono scognomato io?

- ROSARIO Bravo: vedo che cominci a capire. Qui dentro, per farti chiamare per nome... un nome... devi fartelo! *Riprendendo il teatrino* “Va bene va bene oggi sono in vena di bonarietà. Non è dell’ambiente... come è finito qui dentro? *(Silenzio)*” Vito: dico a te adesso
- VITO A me? No! ti rivolgessi in terza persona
- ROSARIO tu non sei per niente sveglio
- VITO è vero è vero: mi alzassi da poco!
- ROSARIO Vito... stammi a sentire. Quello Don Cosimo non si rivolgerà mai di persona a te quando ti fa una domanda
- VITO E allora io come facesse a capire che dice a me?
- ROSARIO Lo intuisce dall’andamento del discorso no?
- VITO E ti pare facile tu ci avete abituato, ma io no!
- ROSARIO In questo caso ti avrebbe chiesto come sei finito qui dentro? cosa gli risponderesti.
- VITO Don Cosimo lustratissimo! Io vi rispettasse per tutto quello che la vostra persona abbia a rappresentarmi e modestamente ho rimasto incredulo che voi vi fossivo domandato proprio a me medesimo io sottoscritto Vito Pigliapesci...Mamma mia... quello ti spara alla seconda parola. Meglio che stai zitto vito scrivigli una lettera!
- VITO Eh! E se sapetti scrivere secondo voi facevo l’operaio manovale? Non fosse meglio che parlassi con chi vende i giornali del mio caso?
- ROSARIO Ci vuole chi li scrive i giornali non chi li vende. Ma poi sei pazzo? Tu non li conosci! Quelli si presentano: “piacere sono tizio e caio: lavoro al mattino”!

- VITO Eh! E io gli rispondesse Piacere Vito Pigliapesci operaio.
Facevo i turni di notte!
- ROSARIO Non hai capito: lavora al Mattino nel senso del giornale
- VITO Ahhhhhhhhhh! C'ha un'edicola? Allora avesse ragione io!
- ROSARIO No... quelli intendono che fanno i giornalisti al mattino
- VITO Ahhhhh! Sono capito! E alla sera?
- ROSARIO Alla sera che?
- VITO Siete detto che fanno i giornalisti al Mattino: e
alla sera che fanno!
- ROSARIO Ma che devono fare: sempre i giornalisti no?
- VITO quindi scrivessero sia al Mattino che alla Sera?
- ROSARIO VITOOOOOOOOO!
- VITO (Sobbalzando) ti venisse un foruncolo dove dico io così
non ti sieda per un mese
- ROSARIO Quelli sono redattori!
- VITO reattori? Vanno veloci allora
- ROSARIO Redattori... Pigliape' ma lo capisci l'Italiano. Redattori
no reattori: scrivono gli articoli!
- VITO gli articoli? Aspettate se mi ricordo... com'erano?...
È che è passato tanto tempo... e poi ho fatto
fino alla seconda! ahhhhhhhhhh si si ecco...
“egli la, Illo lì”!
- ROSARIO che è sta schifezza?

- VITO “Egli là e Illo lì”? gli articoli!
- ROSARIO Illo là, i gli le! Ma non sono questi gli articoli che scrivo!
- VITO Ohhhh e meno male! io me lo chiedesse sempre che gusto ci tenesse la gente a comprare i giornali riempiti di questi articoli. 15 pagine di Egli là... illo lì... sai che divertimento!
- ROSARIO Vito! cerchiamo di capirci sennò non ne veniamo a capo! Questi scrivono al Mattino quello che succede al giorno!
- VITO Ho capito: si scrivono tra giornalisti?
- ROSARIO Ma non il Giorno in senso di Giornale... Giorno nel senso di giornata...
- VITO Come una giornata di sole
- ROSARIO Esatto... come 24 ore!
- VITO scrivessero pure sul sole 24 ore?
- ROSARIO Io t’ammazzooooo! Non me ne frega niente... mi piglio altri vent’anni... ma la soddisfazioneeeee!
- VITO Ma perché ti arrabbi con me?
- ROSARIO Perché non capisci quando parlo. I giornalisti se vengono qui, vengono per scrivere su di te!
- VITO E come mai: sono finita la carta?
- ROSARIO No Vito. Vengono per fare lo scoop! Ha capito adesso? Per fare uno scoop con te!
- VITO Ue! Cicciobello! Ma tu fossi matto? E perché io mi dovessi fare scoppare io?

- ROSARIO lascio perdere: è una causa persa!
- VITO Ma quale persa e persa. Io la causa la vinco e domani me ne esco per direttissima
- ROSARIO Per direttissima non si esce Vito: si va dentro. E comunque se ti comporti così con i giornalisti, quelli ti massacrano.
- VITO Così come? Io non gli ho detto ancora niente.
- ROSARIO Niente? Niente lo dici tu! quelli capiscono che tipo sei, l'azione svolta ed il movente solo da uno sguardo altro che niente!
- ROSARIO Già! E riempiono pagine su pagine un giorno dopo l'altro per intere edizioni!
- VITO Addirittura! Ma un giorno dopo l'altro quanto durano queste iniezioni?
- ROSARIO Sì! Meglio. Questo ha capito che gli fanno una cura ricostituente... vitoooooooooo i giornalisti ti polverizzano, ti smunizzano, ti trituranò!
- VITO E ho capito accidenti. Tutto questo prima ancora di parlarci?
- ROSARIO Eh sì? Specie su di un'ignorante come te, un giornalista sa spiegare benissimo quello che non sa! E tu, mi pare d'aver capito, non hai fatto neanche la scuola dell'obbligo giusto?
- VITO Io? Non sapesse rispondere a questa domanda! Sapesse solo che per obbligo sono fatto il lavoro che avevo sì e no otto anni e trasportavo sassi con i cesti. Sotto il sole, sotto l'acqua, sotto la neve, tutti i santi giorni del calendario

- ROSARIO Ehhhhhhhhh mo' addirittura anche la domenica?
- VITO Beh si capisce escluse le feste comandate: Natale, Pasqua e Aulin!
- ROSARIO Aulin? E che festa è? un droga party?
- VITO Noooooooooo! Volesse dire dolcetto o stronzetto
- ROSARIO Dolcetto o scherzetto! La Festa di Halloween!
- VITO Esatto!
- ROSARIO Eh! Esatto un paio di manette: dici Aulin Vito. Beato chi ti capisce per la miseria. Bisogna davvero che ti svegli!
- VITO Ohhhhhhh! Io ieri sono arrivato... non mi sono fatto in tempo neanche a dormire che già mi devo svegliare?
- ROSARIO E si Vito! Qui dentro devi fare in fretta! Superiò io c'ho l'impressione che questo ci crea qualche problema con Don Cosimo.
- VITO Nossignore... lo giuro... i chiedesse solo un aiuto per la mia situazione come avete detto voi due, ma non intromettesse oltre!
- ROSARIO Capite che intendo superiò? Questo appena apre bocca don cosimo si sfastidia. Io penso che sarebbe meglio che da quella bocca un uscisse un fiato! Ma Don Cosimo qualche cosa ti chiederà... mica puoi rifiutare di rispondere! Io una mezza idea ce l'avrei. Vito senti a me. Tu fai parlare noi e quando don Cosimo ti fa la prima domanda tu lo guardi soltanto e io gli dico che sei muto dalla nascita!
- VITO Ma non è vero!

- ROSARIO Lo sappiamo che non è vero, ma in questo modo tu non dici sfondoni e soprattutto acquisti una grande credibilità nei confronti del Boss. Nel nostro ambiente... essere muti... è una bella carta di presentazione.
- VITO E scusate! Ma non glie lo posso dire io che sono muto dalla nascita?
- ROSARIO Maremma di una maremma incallita. Questo non solo lo sfastidia,, ma mi mette in un mare di guai pure a me!
- VITO Non fossi più muto? Grazie a Dio! Meglio così! Già c'avevo il dolore per questa disgrazia che mi portasse dietro da quando nascetti!
- ROSARIO VITOOOOOOOOO!
- VITO (Sobbalzando) OHHHHHHH M'HAI SCASSATO HA CAPITO? Mannaggia la morte mannaggia a te e agli strilli improvvisi. mi vuoi fare morire di intercapedine?
- ROSARIO Se lo fai incazzare, d'intercapedine ti fa morire direttamente Don Cosimo in un attimo. Una colata di cemento tra due piloni: giusto nel mezzo ti piazza! Vito ascoltami bene! Tu a Don cosimo devi dire soltanto che eri il palo.
- VITO Ma quale palo, traversa e calcio d'angolo. Io non stavo essendo nessun palo!
- ROSARIO ok ok va bene! Se non vuoi dire che eri il palo, dì che eri uno dei rapinatori
- VITO Ah ah! io ho innocenteeeeeeee, ma l'avete capito o non l'avete capito?
- ROSARIO no no: tu sei scemo!

- VITO grazie per la stima.
- ROSARIO è fossi solo scemo: tu sei anche ignorante di cuore da retta a Rosario Aniello detto Settebellezze.
- VITO E' vero non mi sono studiato, ma che vuol dire? Quando uno è una persona onesta è onesta pure da ignorante... e io modestamente sono ignorante! Mi dovesse vergognare?
- ROSARIO Per carità! Ti ci hanno pure acchiappato che dormivi è volpe? Proprio davanti alla Banca, mentre quelli rapinavano... dici sempre tu!
- VITO E dico io... dico io sì! Avesse parcheggiato perché mi salisse la stanchezza. Chi li ha visti per niente quelli!
- ROSARIO Non hai nemmeno tentato di scappare!
- VITO E' vero. Sissignore tutto vero. Proprio così è andata lo ammetto: avevo stanco e mi stassi dormendo. È grave?
- ROSARIO Grave? Gravissimo Vito! Dormire è un lusso che non ci si può permettere caro mio... non si può... non si può più!

FINE 1° ATTO

SECONDO ATTO

All'apertura del sipario del secondo atto sono passati 5 anni, delle tre celle due sono vuote e in una c'è Vito seduto sul letto a testa bassa. C'è anche Rosario in abiti civili che è venuto a trovare Vito.

- ROSARIO Caro mio c'è poco da fare: si dice che la legge è uguale per tutti!
- VITO Si infatti tu hai uscito e io sono ancora qui dentro!
- ROSARIO Io sono uscito perché ho finito di scontare la mia pena... a te ti hanno condannato...
- VITO E allora tu sei sicuro che la legge fosse uguale per tutti?
- ROSARIO Questo c'è scritto sulle aule di tribunale...
- VITO Vabbè che volesse dire. Anche sulle etichette dell'Olio c'è scritto extravergine d'oliva e poi invece....
- ROSARIO Ma che mi paragoni la legge con l'extravergine?
- VITO Beh perché no? In fondo la giustizia dovrebbe andare liscia come l'olio no?
- ROSARIO La legge è uguale per tutti e la scritta su quella bella targa lunga in rilievo messa proprio dietro al Giudice
- VITO Il fatto che fosse messa dietro al giudice mipreoccupa! se la targa ce l'ha di dietro, quello, il giudice, non la leggesse e se lo scordasse che la legge fosse uguale per tutti. Se invece ce l'avesse scritto davanti, magari ogni tanto ci buttasse un occhio!
- ROSARIO perché dici così? Non ha senso!

- VITO Perch  mi sono dati 5 anni! E su questo ho d'accordo con te: non ha senso neanche un po'! io non sono sicuro che un poveraccio alfabetizzato come a me, la legge lo tratta come a un professorone di laurea a Omnibus!
- ROSARIO Laurea ad Honorem vorrai dire.
- VITO E secondo te gli obbliga anche al Professore l'avvocato del sant'uffizio come a me?
- ROSARIO Ma quale Sant'uffizio Vito! Avvocato d'ufficio!
- VITO Esatto per l'appunto! Dicevo: Glie lo obbliga l'avvocato d'ufficio come dite voi?
- ROSARIO Ma no certo che no. L'avvocato d'ufficio non si obbliga. Se hai di che pagartelo te ne prendi uno tuo...
- VITO E se non hai di che pagartelo si piglia quello che gli danno. E' cos ? allora tengo ragione io superio: la legge non   uguale per tutti.
- ROSARIO Tu non ci dormi la notte?
- VITO Bravo! Non ci dormo! Ci  un pensiero fisso nella testa! per la miseria dico io: ma se la legge veramente avesse uguale per tutti a tutti mettesse l'avvocato d'ufficio o a nessuno. mi volesse significare che si dovrebbe partire tutti pari, e non perch  uno   pi  ricco si pigliasse vantaggio! se la legge avesse da essere uguale per tutti, le possibilit  economiche le dovrebbe apparare!
- ROSARIO Ma lo sai tu quanto costa mettere un bravo avvocato penalista?

- VITO Più di quanto i politici si arrubano con le mazzette? Io chiedesse solo se un bravo avvocato costasse di più o di meno di quello che i politici si arrubano con le mazzette!
- ROSARIO Ma di meno certo! Molto di meno!
- VITO E allora il problema dove fosse? Se la legge fosse uguale per tutti si pigliasse il politico corrotto, lo saccagnasse per bene finché non caccia tutti i soldi che si è arrubbati e con quelli mettesse a lui e a me lo stesso bravo avvocato e vedi che ci scappasse pure il resto!
- ROSARIO Questa storia che la legge è uguale per tutti riguarda il metodo, la forma e le procedure.
- VITO Che signficasse settebbelè?
- SRTTIMIO Che, sia tu che il professore che il politico potete usufruire delle stesse agevolazioni. Vedi a me per esempio!
- VITO Di quali agevolazioni state parlando?
- ROSARIO Nel caso specifico si chiama Patteggiamento!
- VITO Ma io non volesse patteggiare un bel niente
- ROSARIO Quindi sei tu che non prendi quello che la legge ti offre come lo offre a tutti!
- VITO Ah ecco: quindi la legge offre a tutti la possibilità di dichiararsi delinquenti? No grazie!
- ROSARIO E allora l'unica cosa è rimetterti alla clemenza della corte e per fare questo basta un avvocato d'ufficio oppure seguire la strada che dico io.

- VITO Invece per dire “sono colpevole e voglio sparteggiare” serve un avvocato importante?
- ROSARIO No... quello lo devi dire tu
- VITO Allora se basta l’avvocato d’ufficio anche in questo caso perché la legge permettesse di avere avvocati diversi? Perché la legge non è uguale per tutti! Va bene allora diciamo che è uguale per tutti, ma per qualcuno è più uguale che per altri! In cinque anni sono cambiato 15 avvocati d’ufficio e sono stato ricominciato sempre da capo con la solita storia. Tutti a dirmi di sparteggiare: Ma abbiamo scherzando? Quale patteggiamento se io ho innocente?
- ROSARIO E lo puoi dimostrare?
- VITO Ah! Io dovette dimostrare che fossi innocente?
- ROSARIO Certamente! L’ordinamento giuridico prevede che chiunque abbia a che fare con la giustizia si suppone sia innocente ma le parole, hanno un significato preciso E supporre l’innocenza, non equivale ad avere la certezza di essere innocenti. Una supposizione può essere sbagliata e pertanto deve trasformarsi in certezza non più supposta! Hai capito?
- VITO Eh! Io sono capito che da cinque anni questa supposta solo a me me la infilano!
- ROSARIO Se vuoi seguire la tua strada ci vuole tempo e pazienza: altrimenti da retta a me... accetta la proposta che ti ho fatto!
- VITO Porto pazienza?
- ROSARIO E si.... Pazienza ci vuole!

- VITO Non lo so io! Bastano i 5 anni che mi sono appioppati all'inizio e gli altri 10 che mi hanno aggiunto in appello o ce ne vogliono ancora? 15 anni superiò e non abbiamo ancora riusciti a dimostrare la mia innocenza?
- ROSARIO una visita psichiatrica risolverebbe il tuo problema E la legge che lo prevede. Sconteresti la pena a domicilio. Basterebbe rifare l'istanza
- VITO E solo adesso mi dasse questa notizia? Caspita se è solo per questo tu rifalla: ti do una mano io a tinteggiare!
- ROSARIO Ma di che cosa stai parlando?
- VITO Della stanza che devi rifare per farmi uscire da qui!
- ROSARIO Istanza... no stanza: istanza. Procedimento
- VITO E avviamolo questo procedimento cosa aspettassimo?
- ROSARIO La visita dello strizza cervelli.
- VITO Mamma mia bella ma fa male?
- ROSARIO Fa male che cosa?
- VITO Schizzare il cervello!
- ROSARIO Nooooooo! Basta sostenere la tua infermità mentale... e in quanto malato di mente... te ne torni a casa! Che ne dici?
- VITO senza offesa? Ma vafancuuuuuuuuuuulo!
- ROSARIO Ueeeeeeeeee... contieniti. Io ti sto dando tutte le opzioni possibili!

- VITO Malato di mente fosse la soluzione? Bella legge: i colpevoli e i malati di mente fuori e gli innocenti dentro? No no qui abbiamo da fare le indagini...E poi pure volendo: dove fosse questo Schizza Cervelli?
- ROSARIO (ad alta voce in faccia un po' sputando) STRIZZA STRIZZA NON SCHIZZA!
- VITO (Asciugandosi) Veramente strizza e strizza un poco schizza pure!
- ROSARIO Comunque se fossi in te io aspetterei tranquillo che una soluzione la troviamo!
- VITO Se tu fossi in me... non lo so... non ti abbronzì più a scacchi tu!
- ROSARIO Sei comunista tu Vito?
- VITO Sì. Del comune di Terni perché?
- ROSARIO Niente niente come non detto. A modo tuo avevi espresso un pensiero di Carlo Marx.
- VITO Ahhhhhhhh marx il ciclista?
- ROSARIO No quello era Merx e non si chiamava Carlo ma Eddy
- VITO E che diceva questo Marx comunista del comune di Terni come a me?
- ROSARIO Che la condizione determina il modo di essere
- VITO In parole facili?
- ROSARIO Che io ti do bene i consigli perché non mi abbronzò a scacchi come te

- VITO Ahhhhhhhhhh mi piacesse assai questo ciclista comunista ternano. Anche lui si è trovato a patteggiare in galera con tanti avvocati che non cacciano un ragno da un buco?
- ROSARIO Adesso anche con gli avvocati ce l'hai?
- VITO E caspita: 15 Avvocati ho cambiati in 5 anni e gli ultimi tre sono stati tre fenomeni che già dal nome si capisce che la legge non fosse uguale per tutti! tutti a me me li mandassero? Il terzultimo si chiamava Massimo della Pena, il penultimo Felice del Reato e l'ultima che mi hanno appioppato è una donna: Vera Condanna! che bel programma eh? Io però sempre qua dentro sto! l'ho mettuta in banca
- ROSARIO Messa Vito: si dice messa
- VITO E che sono un prete? L'avvocato adesso pensa a fare qualcosa? Quando i buoi hanno usciti dalla stalla.
- ROSARIO Sono usciti Vito... sono usciti
- VITO E lo vedo: tu e Don Cosimo non ci foste più. Qui dentro ci ho rimasto solo io!
- ROSARIO Sono rimasto solo io
- VITO e va beh... adesso ci abbiamo rimasti tutti e due
- ROSARIO io lo capisco che stai giù, ma devi reagire.
- VITO Capito: 15 anni e io reagisse pure? siamo sicuri che se reagisco non mi danno l'ergastolo dopo?
- ROSARIO E proprio di questo parlava anche oggi l'articolo su di te. L'hai letto?
- VITO Eh! E secondo te, se sapevo leggere stavo qui?

- ROSARIO Allora te lo leggo io: Senti senti che dice! *(apre il giornale che sta appoggiato nel posto per le visite e inizia a leggere)* Sta qui in quarta pagina mi pare! Eccolo ascolta *(Leggendo)* “*Dunque: Incriminato allevatore di suini. Nella sua azienda sono stati scoperti numerosi piedi di porco.*” No non è questa... la notizia sotto forse: “*Giovane si schianta contro un lampione. Spenti entrambi*”. Neanche questa! Ah! Eccola eccola qui! Senti bene! “*Nuovi sviluppi sul caso Pigliapesci. Il noto criminale reo confesso sta per trattare il patteggiamento della sua pena dall’ergastolo a 15 anni di carcere.*”
- VITO Reo confesso? Ma non fosse vero niente!
- ROSARIO Zitto e ascolta: “*Il capo della banda che a mano armata rapinò la Banca di Credito Commerciale, sconta ad oggi 15 anni, ma in sede di cassazione sarà richiesto appunto l’ergastolo. Per mano sua infatti perse la vita il padre di famiglia Antonio Scanno, onesto lavoratore: contrabbandiere e spacciatore di cocaina, uomo di sani principi morali a cui il comune ha intestato una piazza.*”
- VITO Ma quale assassino io sto innocenteeeeeeeeee!
- ROSARIO e tu sarai pure innocente, ma l’opinione pubblica così si forma! Senti, senti che dice ancora del morto: “*Cresciuto sotto l’ala benefattrice di Don Cosimo Rapisarda, il povero e incolpevole Antonino Scanno, veniva attinto dal mitra assassino imbracciato dal suo carnefice.*”
- VITO Il carnefice con il mitra sarei sempre io?
- ROSARIO Certamente: di chi stiamo parlando?
- VITO Ma quale mitra e mitra se io non avesse sparato mai neanche con una pistola ad acqua!

- ROSARIO Senti senti: *“La moglie e figli della vittima, troppo presto tolti all’affetto del loro caro, si sono costituiti parte civile. Impassibile senza rimorso e con gli occhi di ghiaccio l’assassino dal banco degli imputati non proferisce parola! Sconterà per ora 15 anni in carcere, ma la comunità tutta chiede e attende giustizia!”* Vito: ma tu veramente impassibile sei stato in aula?
- VITO E certo! Non avesse fatto niente
- ROSARIO *(commentando)* Non avesse fatto niente? t’hanno fatto nero altro che!
- VITO *(Sempre sdraiato)* fesso chi ci credesse ai giornali!
- ROSARIO Chissà perché io ho l’impressione che qui l’unico vero fesso sei tu! Ma perché non patteggi invece di farti spellare vivo
- VITO Mi faccio spellare? A me non mi sembrasse proprio
- ROSARIO A me mi non si dice
- VITO Settebellè: ma tu hai venuto a trovarmi carcerato o a prepararmi per l’esame di stato?
- ROSARIO non ti si può dire niente di niente!
- VITO Mannaggia la morte mannaggia. Ma voi siete a fare caso alle mie incongiunzioni invece di venire a dirmi come uscire da qui!
- ROSARIO Veramente te lo sto ripetendo da sempre ma tu non ne vuoi sapere. Sei cocciuto Vito... cocciuto come un asino e sei pure...
- VITO Ignorante sono capito... ciò tutte le qualità

- ROSARIO Io veramente volevo dire Fesso
- VITO Ecco! Ringraziasse anche di questo complimento
- ROSARIO E sei fesso sì: altrimenti non ti facevi già 5 anni qui dentro
- VITO 5 Anni! Siete capito? Hanno 5 anni che sto qui e perché? Perché dormivo.
- ROSARIO E ti pare niente?
- VITO Azzo Settebellè e se russavo me ne davano 30?
- ROSARIO Non hai afferrato la scappatoia legale. O ti ammorbidisci e prendi sotto braccio il sistema o c'è la mia soluzione!
- VITO che parli l'avvocatese pure tu? Io non ti capisco a che sistema ti riferisse? Loro salvano la faccia e io me la dovesse sporcare? Troppo comodo. ho Innocente siete capito? Innocente!
- ROSARIO Ma hai preso 15 anni
- VITO Ohhhhhhh! Non cominciamo: io non sono preso niente. A me me l'hanno dati
- ROSARIO Lo dico per te: bastava che ti dichiarassi colpevole...
- VITO Ancora! Così loro facessero il figurone e io? Certo, se non mi ancorasse al cavillo uscisse in libertà? Eh! che ci vuole? Basta non ancorarsi al cavillo! E basta pure non sputarsi in faccia quando mi guardassi allo specchio
- ROSARIO Sii più chiaro... esplicitati!

- VITO Ehhhhhhhh! io quella parola che sei detta tu non solo non sapesse cosa vuole dire, e neanche riuscisse a pronunciarla.
- ROSARIO Vuol dire spiegati meglio!
- VITO Ma come! Un uomo d'onore come a te come stai qui davanti a me, che ho sbarrato qui dentro da 5 anni e forse, dico forse, ci ho buone possibilità che me ne faccio altri 10, chiedesse a un povero fesso ignorante di spiecarsi meglio. Mi devo spiecare? E Mi spieco. Io sto innocente! capito bene! In-no-cen-te. E da innocente volesse passare 15 anni in galera, perché non tengo intenzione di vivere i prossimi 60 libero... ma dichiarato colpevole. Mi ho spiecato? *(si sdraia sulla branda)*
- ROSARIO Non fa una grinza: auguri!
- VITO Comunque ti ringraziasse per essermi venuto a trovare oggi!
- ROSARIO Sono stato fortunatissimo ad essere qui... potevo stare al camposanto
- VITO Addirittura? E come mai?
- ROSARIO Un pirata della strada un altro po' non mi viene addosso l'ho evitato per miracolo! C'è poco da dire: sono stato fortunatissimo comunque ora sono qui! Rosario Aniello detto Settebellezze: modestamente Uomo d'onore! Fortunatissimo!
- VITO Sempre elegante è! Anche l'anello al dito... stassi facendo carriera?
- ROSARIO Modestamente...!
- VITO E bravo! Ti faccio i miei complimenti!

- ROSARIO Vituccio? Impara. Ecco come si fa! Vito ci sei ancora?
- VITO Ci sono ci sono dove vuoi che vado? E Margherita dove l'hai lasciata
- ROSARIO A casa della madre.
- VITO Non c'entrava in macchina?
- ROSARIO Insinuasti che abbia forme prosperose? Vedi che trattasi di bellezza mediterranea: forme 120 x 120 x 120 un metro e venti per 120 kg.
- VITO Aspita e che è un armadio!
- ROSARIO Non l'ho portata perché in questo ambiente diciamo che non mi ci piace!
- VITO E certo.. ci gira gente poco affidabile è vero?
- ROSARIO Lei è una ragazza distinta e seria come me!
- VITO E ci mancasse! Rosario Aniello si pigliava una qualunque? L'avrai scelta sul mazzo!
- ROSARIO Puoi dirlo forte. Lei è studiata maestra di ruolo: e io sono stato fortunatissimo!
- VITO Bel posto al giorno d'oggi! Soprattutto perché non si trova un posto al giorno d'oggi.
- ROSARIO Beh che c'entra: una piccola spintarella... sapete gli amici degli amici
- VITO Si si capito: è stata tutta un'amicizia. Comunque Mi avrebbe fatto piacere conoscerla e scambiarci due parole

- ROSARIO Ma quando mai? Con Margherita due parole? Noooooooooo!
Margherita non parla! Detto tra noi... per il mio ambiente
è una bella qualità E ma con il sottoscritto espande
modestamente... non faccio per vantarmi ma sono stato...
- VITO Fortunatissimo
- ROSARIO per l'appunto: come lo sapevi?
- VITO Intuito settebellè...!
- ROSARIO Quello che mi preoccupa è che mangia come un uccellino.
- VITO E si sa quella è di costituzione magrolina!
- ROSARIO Senza che sfotti tu! le misure non sono quelle che disse il
superiore. Il peso sì ma le misure sono 90 – 60 – 90
- VITO In metri quadrati?
- ROSARIO Ueeeeeeeeeee Vito... che sarebbero queste licenze? Tanto
più che come vedi non mi sono dimenticato di te il giorno
del tuo quinto anniversario in carcere. A proposito: come
ti senti da festeggiato?
- VITO Fortunatissimo!
- ROSARIO sei in una botte di ferro Vito!
- VITO Ah sì? Non mi risultasse!
- ROSARIO Perché dici così?
- VITO Perché hai stato qui solo per ripigliare i miei errori di
linguaggio e per parlare di Margherita che, con tutto il
rispetto per la signorina, sai che me ne fregasse a me se
espande o non espande. Io voglio uscire da quiiiiiiiiiiiii!

- ROSARIO Ohhhhhhhhh e allora... visto che i metodi legali mi sembra non facciano per te io ti porto la soluzione che il professore ha trovato per risolvere la tua situazione.
- VITO Il professore?
- ROSARIO Sì! Don Cosimo. Vito: sei pronto a svegliarti?
- VITO Settebellè io ho sveglio da quando nascetti.
- ROSARIO Sì ma adesso devi stare con gli occhi belli aperti
- VITO Proprio come quando nascetti. Appena uscito sono detto: Buon Giorno a tutti. Non so se mi spieco: sono stato precotto!
- ROSARIO Sì come no? A bagnomaria: precoce vorrai dire.
- VITO Vabbè tu m'hai capito lo stesso!
- ROSARIO Speriamo che ancora lo sia precoce perché Don Cosimo ti ha preso a cuore, ha deciso di darti una mano e gli piacciono i tipi svegli!
- VITO Che il Signore glie ne renda merito e come mi aiutasse?
- ROSARIO Tieni: pigliati questa chiave. (Vito la prende) è il tuo passaporto per la libertà.
- VITO e che ci facesse con questa?
- ROSARIO Ci apri la tua cella e te ne vai
- VITO Seeeeeeeee! Meglio! Ma tu mi pigliasse per il culo a me?

- ROSARIO Quella chiave apre la tua cella. Me l'ha data Don Cosimo in persona
- VITO Si ma io non sono mica scemo fino a questo punto. Lo sapesse che appena provo a squagliarmi mi ripigliassero subito.
- ROSARIO Ma che vuoi sapere tu di come funzionano certe cose. Tu pensa a scappare!
- VITO e pure che io mi evadessi da qui... dove vado ?
- ROSARIO Tu esci che al resto ci pensiamo noi.
- VITO Voi? Voi chi?
- ROSARIO Ma come noi chi? Di chi stiamo parlando: Io e Don Cosimo no?
- VITO No no! io ringraziassi ma non potessi accettare
- ROSARIO Svegliati Vito... non fare il fesso
- VITO A me la testa dice che il fesso lo facesse se me la squaglio.
- ROSARIO E perché sentiamo!
- VITO Per tanti motivi. Pure il superiore per esempio. Quello si becca una punizione e forse perde il lavoro per essersi fatto scappare a me
- ROSARIO Ma che ti importa di questo
- VITO Come che mi importa. E io mi prendo un vantaggio a discapito di uno svantaggio di un altro? E no! Non è giusto!

- ROSARIO Al superiore ci pensa Don Cosimo. Gli da una valigia di soldi che non guadagna neanche in dieci anni!
- VITO E così faccio doppio danno: costringo il superiore ad accettare una mazzetta e mettersi dalla parte della delinquenza!
- ROSARIO Per la miseria tu non sei Vito Pigliapesci sei San Francesco d'Assisi! C'è altro oltre a questo!
- VITO Beh si! pure una volta di fuori, mi cercassero per rimettermi qua dentro punizionandomi di più assai.
- ROSARIO E no! non è così. Quanto tu esci da qui ci sono io ad aspettarti e ti porto direttamente nell'alloggiamento di don Cosimo.
- VITO Mh! E che ci venisse a fare ?
- ROSARIO A propiziare il rito di iniziazione nell'onorata società.
- VITO Ma io già ci fosse nell'onorata società: da innocente ci fosse!
- ROSARIO Voglio dire che diventi un affiliato... e da quel momento nessuno più ti tocca e più ti cerca.
- VITO Sì certo come no. E poi come campo?
- ROSARIO ti porto con me e ti insegno il mestiere. Diventeresti il mio pupillo... e da quel momento nessuno più ti tocca e più ti cerca.
- VITO Il tuo pupillo dici... pertanto se io accettasse tu di occhi ne avresti tre?
- ROSARIO Vito tu sei scemo nel cuore. Ho detto pupillo, non pupilla!

- VITO E ci mancasse pure: io sono maschio! No no! Troppo complicato. La mia risposta fosse no! in mezzo a questi giri non ci voglio entrare neanche se mi scontano la pena.
- ROSARIO Vito credo che tu non abbia capito questa non è una proposta!
- VITO Ma se questa sia la soluzione che don Cosimo ha studiato per me... riportati la chiave e ringrazialo indistintamente.
- ROSARIO non ho capito: tu che cosa vuoi fare il martire?
- VITO Settebellè io dormo! Io fossi fesso nel cuore giusto? Così mi sei detto sempre non me lo puoi negare qui adesso!
- ROSARIO Sissignore. È così!
- VITO Ohhhhhhhhhh e ora ci siamo nel discorso. Ci abbiamo chiarito che in quanto fesso mi si sono appioppati 15 anni di galera senza motivo alcuno.
- ROSARIO Esattamente: non fa una grinza
- VITO Però per essere innocente io sono innocente. Voi lo sapete. Sapete tutto non vi sfugge nulla, vi informate nei minimi dettagli. Avete i vostri archivi.., schedati, non è così settebellè? La legge no, quella a furia di essere uguale per tutti finisce di non fare niente per nessuno, ma voi l'avete scoperto che sono innocente: il dettaglio non vi può essere sfuggito.
- ROSARIO Dove vuoi arrivare?
- VITO Tu e Don Cosimo invece fessi non siete!
- ROSARIO Eh! E ci mancherebbe...

- VITO Appunto dicevo: tu fossi Uomo d'onore e di timore, mentre Don Cosimo il professore, tiene in testa tutta la scibbiglia umana!
- ROSARIO Si ma stringi: e con questo?
- VITO Ora io volesse fare una semplice domanda!
- ROSARIO Sentiamo?
- VITO Ma due persone intelligenti e importanti come voi... che se ne fanno di un fesso?
- ROSARIO Eh... e che se fanno? E che se ne devono fare?
- VITO Appunto! E allora meglio essere onesto. Quindi grazie tante tante dell'offerta ma non potesse accettare!
- ROSARIO Si ma per essere onesto ti tocca scontare 15 anni di galera: lo capisci che la prima a non essere onesta con te è stata proprio la legge?
- VITO Signorsì. Certo che lo capisco. E con questo?
- ROSARIO Ecco perché c'è bisogno di gente come me e come Don Cosimo. Noi la legge la riscriviamo a beneficio nostro e di tutta la nostra società... gli amici degli amici sono protetti da ogni abuso e sopruso. Diamo lavoro, stipendio e nessuno s'è mai lamentato.
- VITO Io non sono capito: se la nostra legge non ha stata onesta con me pure io devo delinquentarmi? Non ammazzare, non rubare: non mi serve che ci sia una legge scritta dagli uomini per non farlo. Io non lo faccio perché me lo sento che non va fatto! Non lo so se tu mi puoi capire, ma io una sola cosa so fare nella vita: l'uomo onesto! E da qui: o esco da innocente, o ci muoio da innocente.

- ROSARIO Così non mi lasci nessuna alternativa però! Vedi che quando Cosimo Rapisarda chiede non ci si può rifiutare e pensare di passarla liscia
- VITO Si ma io non rifiutasse per sfregio o superiorità. Io rifiutasse umilmente: ringraziando. Tanto più che tu lo sei detto che di un fesso niente ve ne fate.
- ROSARIO Eh ma tu non sei un fesso qualunque.
- VITO Sono fesso D..O.C.?
- ROSARIO E sì! Tu sei pericoloso. La galera Vito è il luogo dove l'uomo d'onore acquista la stima e il rispetto incondizionato, non è il posto dove dimostrare la propria innocenza.
- VITO Ma io infatti non avessi dimostrato nessuna innocenza altrimenti stessi fuori mica incarcerato qui dentro!
- ROSARIO Sono meccaniche complicate che forse non riesci a capire in pieno!
- VITO E tu spiegamele! Provaci almeno! Perché io sono scemo ma mica stupido.. Se capisco che una cosa mi conviene la faccio!
- ROSARIO E allora questo è uno di quei casi in cui ti conviene!
- VITO Sentiamo sono tutto orecchi!
- ROSARIO Vedi Vito: Passare 15 anni in carcere senza scendere a patti ne con la giustizia ufficiale, senza accettare compromessi neanche con noi sarebbe un pericoloso precedente.

- VITO Pericoloso in che senso: non capisco!
- ROSARIO Dove andremmo a finire. Dopo di te ci potrebbe essere chi rifiuta un ordine perché tiene famiglia o solo perché non se la sente. Non si può.
- VITO Ahhhhhh capisco! Nessuna delle due leggi prevedesse la libertà. Ecco perché io preferisse la mia!
- ROSARIO Tutto quello che abbiamo costruito nel tempo, lo abbiamo fondato sulla precisa regola del rispetto degli ordini.
- VITO E tutto quello che ho costruito io nel tempo, l'ho fondato sulla precisa regola del rispetto della mia coscienza.
- ROSARIO Tu rischi di mandare a monte un sistema, facendolo crollare come un castello di carte! Che cos'è la galera Vito? Un luogo di rieducazione?
- Si Forse... nei discorsi di qualche politico in cerca di voti o nelle sedi più piccole e meno rappresentative. Ma in quelle che contano, il carcere, è il nostro quartier generale. Il luogo di ritrovo di quelli abilitati a detenere il potere.
- VITO Ma dicesse sul serio?
- ROSARIO Vito: Un uomo d'onore non è uomo d'onore se non ha avuto il battesimo del carcere e una volta uscito acquista la stima e il rispetto incondizionato. La galera insomma non è il posto dove dimostrare la propria innocenza, ma quello dove conquistare la credibilità per imporre il proprio dominio.
- VITO E va bene: fosse pure come dici tu... io che centro?

ROSARIO Don Cosimo vuole conservare questa identità, altrimenti sai che diventa la galera? il mezzo improprio per dimostrare che un uomo onesto può vincere il sistema. Magari lasciando anche 15 anni della sua vita, ma non scendendo a compromessi. E questo credimi sarebbe un pericoloso precedente. Dove andremmo a finire.

VITO Dove andremmo a finire: verso la via della giustizia?

ROSARIO Ancora con questa storia? E certo! La giustizia: Magari dopo di te ci sarà chi rifiuta perché tiene famiglia, perché non se la sente o magari solo perché c'ha altro da fare.

Ma te lo immagini tu Don Cosimo Rapisarda che ordina un omicidio urgente e l'ordinato che risponde: "*con tutto il rispetto, ma io avrei prenotato le ferie al mare*". Non si può. Tutto quello che abbiamo costruito, se ne andrebbe a monte! Pertanto te lo dico con il cuore in mano credimi, ti prego: risparmiami lo schifo: Pigliati questa chiave.

Vito inizia a camminare per la sua cella pensando. La pausa è lunga. Il silenzio interminabile. Un lungo pensiero poi Vito si avvicina alle sbarre e parla.

ROSARIO Hai deciso cosa fare?

VITO Sì Settebellè ho deciso!

ROSARIO Ti pigli la chiave?

VITO No!

ROSARIO Come no? Perché no?

VITO E te lo spiego! Se mi dai un minuto e mi stai a sentire te lo spiego. Vedi Settebellè: io nei tuoi occhi e nelle tue parole sono visto un gesto di pietà e questo mi ha convinto che la scelta giusta è quella mia. *(Pausa)* Se sei chiamato schifo quello che ti dovessi risparmiare è perché l'uomo onesto ti ha colpito più del fesso. vinco io se dentro te questo fesso ci avesse mettuto un seme di cambiamento.

ROSARIO Belle parole, ma la realtà è diversa. Così non mi lasci alternative. Questa è la tua ultima parola?

VITO Vito Pigliapesci una parola sola c'ha!

ROSARIO *(tirando fuori la pistola)* E allora devo ammazzarti! lo capisci vero?

VITO No: ma meglio te, che un altro. *(si gira di spalle, si mette in ginocchio mani sulla nuca)*

ROSARIO Non così Vito. Voltati! Guardami in faccia!

VITO No! quello che hai da fare dovrai farlo di schiena ti prego solo fallo veloce!

Rosario allunga la sua mano un po' tremante... sta per sparare

ROSARIO E noooo: no no! Io questa scena non la faccio ohhhhh!

Vito si rialza

VITO Uffaaaaaaa... ma è possibile che ogni volta nel finale fai questa manfrina? ora che facciamo ricominciamo da capo?

ROSARIO No è! Non ci pensare neanche: è solo che sto finale non lo reggo! Che devo fare?

- VITO mi devi sparare ecco che devi fate. Ti mi devi sparare e io devo morire!
- ROSARIO sparare al simbolo della schifezza umana
- VITO Oh bello... modera che ti gonfio come una zampogna. Schifezza umana a chi? Se ti decidesse ad ammazzarmi non ci sarebbero questo problemi! ogni volta la solita storia! Dai... sparami? Ohhhhhh... e sparami! Ma ti ci serve la messa cantata?
- ROSARIO Va bene dai... rimettiti in ginocchio
- VITO Si certo come no? Ma che le scene si fanno così? S'è perso il patos no. O ricominciamo da “ allora Vito sei pronto a svegliarti” oppure lasciamo stare
- ROSARIO Allora lasciamo stare! Io non ho nessuna intenzione di ripartire da capo. Ma lo capisci che non sta in piedi?
- VITO Certo che non sta in piedi: la scena si fa in ginocchio
- ROSARIO Ma non tu! Non sta in piedi il testo!
- VITO E te la pigli con me? Pigliatela con l'autore! E lui che l'ha scritta la trama! Solo che uscire dalla trama è come rompere con le regole, non rispettare un copione è come fare di testa propria e io non credo che la gente sia pronta per fare di testa propria!
- ROSARIO (*A vito*) Senti facciamo così: cambiamo sto finale. Tu ti pigli la chiave e acquisti il tuo passaporto per la libertà.
- VITO Non ho capito che cosa dovrei fare?
- ROSARIO Non mi sembri molto precoce come dici!

- VITO No! È che non voglio avere il dubbio di avere capito zuppa per pan Carrè!
- ROSARIO Cambiamo il finale. Tu apri la tua cella e te ne vai. Il pubblico è contento perché è quello che succederebbe nel 99% dei casi!
- VITO Certo: e Vito Pigliapesci è libero!
- ROSARIO Sì! Altrimenti non regge!
- VITO Che cosa non regge? Il tuo cuore? Il tuo povero cuoricino non regge?
- ROSARIO Ma figurati se mi faccio lo scrupolo di spararti. Lo so che la pistola è di scena e non t'ammazzo veramente!
- VITO E allora perché non mi spari?
- ROSARIO Perché poi tu diventi il simbolo della distruzione del sistema.
- VITO Ma vah! e questo è il succo della commedia!
- ROSARIO Ma non è una cosa reale? Nella vita non succede così. Il sistema, gli eroi, li mette nel limbo del dimenticatoio, non li esalta sull'altare della giustizia.
- VITO Quindi tu non mi spari perché sennò io divento un eroe?
- ROSARIO No! Perché non so quello che percepisce la gente.
- VITO Il colpo percepisce, con le orecchie! Pam!
- ROSARIO Non scherziamo: se io ti sparo il pubblico che capisce? Che uccido un uomo onesto oppure un fesso che non ha saputo cogliere l'opportunità?

- VITO io non capisco perché ti poni questo problema!
- ROSARIO Perché se io ti ammazzo nell'esatto momento che lo faccio il pubblico si divide!
- VITO Sarebbe a dire? C'è chi resta e chi va a casa?
- ROSARIO Esci del personaggio e non fare lo scemo. Non sei Vito Pigliapesci adesso!
- VITO Ehhhhhhh caspita! non si può più fare nemmeno un po' di ironia!
- ROSARIO Ecco mi hai fatto perdere il filo del discorso!
- VITO Stavi dicendo che se spari a Vito il pubblico si divide!
- ROSARIO E si... esatto! Mi sembra di sentirli. La signora in terza fila: *“ahhhh se fossi stata io avrei preso quella chiave e mi sarei squagliata, tanto a rispettare la legge ci si rimette soltanto”*. E il vicino *“Ma che dici: quello si è fatto ammazzare per un principio di onestà e non ha ceduto”*.
- ROSARIO E allora che vuoi fare?
- ROSARIO Cosa voglio fare? Non lo so. Quello che so per certo è quello che non voglio fare.
- VITO E sarebbe?
- ROSARIO Non voglio essere io l'artefice della loro divisione. Una volta tanto che ognuno si prenda la propria responsabilità. La pistola è qui... Se Vito Pigliapesci deve vivere o morire decidetelo voi!

FINE